



**POLO TECNOLOGICO**

**Polo Navacchio S.p.A.**  
Via Giuntini, 13 – 56023 Navacchio (Pisa)  
Tel 050.754.120 - Fax 050.754.140  
[www.polotecnologico.it](http://www.polotecnologico.it)

**T-OSSLab**

## **Statuto Associazione**

Data: 26 luglio 2010

Versione: APPROVATO

STATUTO - Associazione **T-OSSLab**  
**Tuscany Open Source Software Laboratory**

**ARTICOLO 1**

**Definizione**

È costituita l'Associazione senza fini di lucro denominata **T-OSSLab** - TUSCANY OPEN SOURCE SOFTWARE LABORATORY.

**ARTICOLO 2**

**Oggetto**

L'Associazione opera per:

- promuovere lo sviluppo e l'utilizzo del software libero, dell'Open Source e dei formati aperti;
- favorire l'uso di applicazioni basate su software libero, Open Source e formati aperti in alternativa a quelle proprietarie nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi pubblici e privati della Toscana, nel rispetto della LR 54/2009;
- promuovere relazioni tra le realtà imprenditoriali toscane che operano nel campo del software libero e dell'Open Source, nonché tra le pubbliche amministrazioni che hanno adottato o intendono adottare soluzioni basate su queste tecnologie.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, l'Associazione incoraggia i principi delle pari opportunità.

Per il conseguimento del proprio scopo, l'Associazione:

- **Definisce** le linee guida per il passaggio al software libero e open source per enti pubblici e imprese, evidenziandone opportunità, caratteristiche, implicazioni e condizioni.
- **Favorisce** la raccolta e la condivisione delle conoscenze nel campo del software libero e open source, anche attraverso la gestione di un sito internet dell'Associazione e di un catalogo delle soluzioni;
- **Favorisce** la comunicazione tra realtà imprenditoriali toscane che operano nel campo del software libero ed enti pubblici e imprese, individuando percorsi per:

- identificare correttamente le necessità;
  - trovare/verificare l'esistenza di una soluzione Open Source adeguata;
  - identificare gli operatori in grado di fornire le necessarie attività di sviluppo e supporto.
- **Promuove linee di ricerca** su temi e aspetti legati al software libero e open source (giuridici, economici, tecnologici), avviando tra l'altro lo studio di percorsi di ricerca per l'integrazione di sistemi ibridi fra software libero/open source e proprietario, mediante la collaborazione con enti e imprese che già operano nel settore.
  - **Studia e raccoglie la normativa vigente**, relativa alla diffusione delle tecnologie software libero e Open Source.
  - **Favorisce l'aggregazione** di realtà imprenditoriali toscane operanti nel campo del FLOSS per lo sviluppo di un'azione coordinata a livello regionale.
  - **Promuove** la realizzazione di progetti basati sul FLOSS, anche attraverso la costituzione di comunità sul territorio.
  - **Favorisce la collaborazione** della Regione Toscana con le altre regioni europee su temi relativi allo sviluppo di soluzioni basate sul software libero e open source.
  - **Coopera con gli altri centri regionali**, favorendo in particolare la creazione di una rete nazionale delle PA impegnate in progetti per l'introduzione di soluzioni e prodotti basati sul FLOSS.
  - **Sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove imprese** nel campo dell'open source e del software libero attraverso la creazione di reti stabili tra imprese, centri di ricerca, università, incubatori.
  - **Valorizza le eccellenze e gli elementi di specializzazione** presenti tra gli associati, mettendo in rete ed utilizzando al meglio le competenze e le esperienze maturate.
  - **Rappresenta in modo organico e complementare gli interessi degli associati** anche attraverso la messa in rete di competenze ed informazioni;

- **Favorisce presso le istituzioni** di governo regionale, nazionale ed europeo, **l'adozione di politiche** basate su software libero ed Open Source.
- **Favorisce un permanente raccordo** tra bisogno di crescita innovativa dei sistemi di impresa e della Pubblica Amministrazione e le opportunità offerte dalla conoscenza e dalla tecnologia nello specifico campo d'interesse.
- **Promuove la formazione** per personale della PA e delle imprese, anche mediante lo sviluppo di prodotti e-learning, utilizzando anche la piattaforma regionale TRIO.
- **Promuove l'organizzazione di Master**, cicli seminariali e convegni sul software libero e open source, comprendendo anche gli impatti organizzativi, economici e gestionali di tali soluzioni.
- **Avvia ogni azione** ritenuta necessaria per la promozione del Software Libero e dell'open source nella PA e nei sistemi d'impresa.

L'Associazione collabora con altre associazioni affini che perseguano obiettivi analoghi, sia in ambito nazionale che internazionale.

Per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali l'Associazione può, tra l'altro, sollecitare ogni soggetto idoneo a contribuire, con attività o con erogazioni finanziarie, alla realizzazione del proprio scopo sociale.

L'Associazione può partecipare, anche in sede di costituzione, ad altri soggetti senza scopo di lucro il cui oggetto sociale sia analogo o complementare a quello dell'Associazione, e compiere ogni altra operazione necessaria al raggiungimento dell'oggetto sociale.

### **ARTICOLO 3**

#### **Durata**

L'Associazione ha durata fino al 31/12/2050 e potrà essere prorogata alla scadenza del suo termine con deliberazione dell'Assemblea degli Associati, salvo scioglimento anticipato "de iure" o per deliberazione dell'Assemblea.

## **ARTICOLO 4**

### **Sede**

La sede legale dell'Associazione è istituita presso il Polo Tecnologico di Navacchio in via Giuntini, 13 a Cascina (PI). Potrà essere trasferita con delibera dell'Assemblea degli associati.

Potranno altresì essere istituite una o più sedi operative con delibera del Consiglio Direttivo.

## **ARTICOLO 5**

### **Associati**

Possono essere associati tutti i soggetti che appartengono alle seguenti categorie, purché aventi almeno una sede sul territorio nazionale e interessi nell'utilizzo e nella promozione del software Open Source:

1. comuni, comunità montane, unioni di comuni, circondari;
2. province, camere di commercio, associazioni di categoria e sindacali, consorzi di bonifica;
3. regioni, agenzie regionali e amministrazioni periferiche dello stato, aziende sanitarie e ospedaliere e assimilati;
4. imprese;
5. parchi scientifici e tecnologici ed incubatori;
6. università, centri di ricerca, scuole;
7. associazioni di volontariato o comunque enti "no profit", comunità di sviluppo e gruppi tematici.

Gli associati hanno diritto di concorrere alla gestione dell'Associazione con le modalità di seguito descritte.

Gli associati hanno diritto di voto in Assemblea e sono tenuti al versamento della quota associativa, secondo le modalità previste all'art. 16. Possono ricoprire incarichi e/o rappresentare l'Associazione nelle sue attività esterne.

I **Fondatori** sono i soggetti che sottoscrivono l'Atto Costitutivo dell'Associazione.

L'ammissione all'Associazione è subordinata alla presentazione di una domanda scritta, con la quale l'aspirante dichiara di:

- condividere le finalità dell'Associazione e chiede esplicitamente di associarsi, presentando le proprie attività e spiegando il proprio impegno/interesse nel campo del software libero;
- obbligarsi all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni degli organi dell'Associazione, nonché al pagamento delle quote associative.

La candidatura verrà sottoposta alla valutazione del Consiglio Direttivo, che, sulla base del possesso dei requisiti richiesti, delibererà circa l'ammissione.

## **ARTICOLO 6**

### **Perdita della qualità di associato**

La qualità di associato si perde:

- a) per recesso manifestato per iscritto almeno tre mesi prima del termine dell'anno in corso;
- b) per morosità nel pagamento delle quote nei termini fissati dal Consiglio Direttivo;
- c) per esclusione pronunciata dal Consiglio Direttivo per gravi motivi o gravi infrazioni allo statuto e alle deliberazioni degli organi associativi;
- d) per scioglimento del soggetto associato.

Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c) il provvedimento sarà comunicato formalmente all'interessato dopo che questi sia stato preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

## **ARTICOLO 7**

### **Membri Onorari**

Su proposta del Consiglio Direttivo, l'Assemblea può conferire il titolo di **Membro Onorario** a persone fisiche con un curriculum di particolare rilievo per l'Associazione, per storia personale, meriti professionali e/o scientifici.

I Membri Onorari non hanno diritto di voto e non versano la quota associativa, ma possono partecipare alle attività dei gruppi di lavoro ai quali viene richiesto loro di prendere parte. Possono inoltre ricoprire incarichi e/o rappresentare il centro nelle sue attività esterne.

I membri del Comitato Tecnico/Scientifico di cui all'art. 13 sono considerati di diritto Membri Onorari.

## **ARTICOLO 8**

### **Organi dell'Associazione**

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Vicepresidente.

## **ARTICOLO 9**

### **Assemblea degli Associati**

L'Assemblea degli Associati è l'organo deliberativo dell'Associazione. È costituita dai legali rappresentanti degli associati o da loro delegati.

Ciascun delegato all'Assemblea non potrà rappresentare per delega più di altri due associati. Ad ogni associato, in regola con il pagamento delle quote associative, spetta un voto.

I membri del Consiglio Direttivo, del Comitato Tecnico Scientifico, i Coordinatori dei Gruppi di lavoro partecipano all'Assemblea senza diritto di voto.

L'Assemblea degli Associati, che può riunirsi in forma Ordinaria o Straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo.

#### *Costituzione e delibere*

All'inizio di ogni Assemblea il Presidente del Consiglio Direttivo nomina un segretario verbalizzante, anche se non associato.

I verbali devono essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

L'Assemblea è validamente costituita e delibera, salvo per quanto qui diversamente stabilito, con le maggioranze previste dall'art. 21 c.c. che s'intende qui integralmente riportato.

Il Presidente ha facoltà di indire anche una votazione - delibera telematica - da svolgersi utilizzando adeguati canali che identifichino univocamente i partecipanti in modo certo e sicuro.

La delibera telematica è da equipararsi a una delibera ordinaria.

Sono considerati validi i voti che pervengono fino al momento della delibera.

### *Assemblea Ordinaria*

L'Assemblea Ordinaria ha poteri programmatici e di indirizzo della vita associativa:

1. su proposta del Consiglio Direttivo, approva annualmente il rendiconto economico-finanziario consuntivo dell'Associazione, l'ammontare delle quote associative per l'anno successivo e il programma operativo, oltre all'eventuale bilancio preventivo;
2. formula raccomandazioni e direttive sull'attività dell'Associazione;
3. ratifica le attività svolte e approva quelle programmate dall'Associazione e presentate dal Consiglio Direttivo;
4. definisce i temi prioritari su cui si concentrerà l'attività del Comitato Tecnico Scientifico e quella dei Gruppi di lavoro di cui ai successivi artt. 13 e 14;
5. elegge il Consiglio Direttivo e ne delibera lo scioglimento anticipato;
6. ratifica la surroga di consiglieri, su proposta del Consiglio Direttivo;
7. delibera sulle azioni di responsabilità nei confronti del Consiglio Direttivo;
8. delibera sugli altri oggetti previsti dallo Statuto.

L'Assemblea Ordinaria è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio annuale entro il 30 aprile dell'anno successivo. Qualora particolari esigenze lo richiedessero, tale termine potrà essere differito al 30 giugno dell'anno successivo.

L'Assemblea Ordinaria può essere convocata anche su domanda firmata da almeno un decimo degli Associati (a norma dell'art. 20 c.c.) o dalla maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

### *Assemblea Straordinaria*

L'Assemblea Straordinaria delibera:

1. su eventuali modifiche dello Statuto, fatti salvi i principi e la natura dell'Associazione;
2. sullo scioglimento anticipato dell'Associazione.

L'Assemblea Straordinaria è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo; può inoltre essere convocata anche su domanda firmata da almeno un decimo degli Associati (a norma dell'art. 20 c.c.) o dalla maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

#### *Avviso di convocazione*

L'avviso di convocazione dell'Assemblea, indicante l'ordine del giorno oltre a luogo, data, ora d'inizio in prima e in seconda convocazione, è inviato mediante comunicazione scritta con qualunque mezzo comprovante la ricezione a ciascun associato almeno una settimana prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno tre giorni prima.

### **ARTICOLO 10**

#### **Consiglio Direttivo**

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero non inferiore a 5 e non superiore a 9 di consiglieri eletti dall'Assemblea Ordinaria.

Il numero dei consiglieri viene stabilito dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e, eventualmente, un Tesoriere.

Il primo Consiglio Direttivo viene eletto in sede di costituzione dell'Associazione dai Fondatori, che provvedono anche ad indicare il primo Presidente e il primo Vicepresidente.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per tre anni sociali. Qualora uno o più consiglieri vengano meno in corso di mandato, il Consiglio può surrogarli con atto da sottoporre a ratifica alla prima adunanza utile dell'Assemblea.

Ove venga meno la maggioranza dei consiglieri eletti, l'intero organo decadrà.

Fino all'insediamento del nuovo Consiglio, rimangono in carica il Presidente e il Vicepresidente con poteri di ordinaria amministrazione, con obbligo di convocare, al massimo entro 30 giorni, l'Assemblea Ordinaria per l'elezione di un nuovo Consiglio. Eventuali atti di straordinaria amministrazione dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Assemblea degli Associati.

### *Competenza*

Al Consiglio Direttivo competono il coordinamento e l'amministrazione dell'Associazione, la programmazione e la supervisione delle attività, la gestione delle risorse istituzionali e l'organizzazione interna.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di demandare in tutto o in parte i propri compiti al Presidente o ad altri Consiglieri Delegati.

Si avvarrà di una struttura operativa per la gestione e il coordinamento di tutte le attività necessarie per il perseguimento degli obiettivi associativi.

Il Consiglio delibera in ordine a:

1. predisposizione del bilancio annuale e del programma operativo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati;
2. ammontare delle quote associative per l'anno successivo, che dovrà essere approvato dall'Assemblea Ordinaria;
3. attribuzione delle deleghe di funzioni al Presidente o ad altri Consiglieri Delegati;
4. nomina del Comitato tecnico-scientifico e dei Gruppi di lavoro dell'Associazione;
5. approvazione di attività, programmi e progetti da eseguire a cura e responsabilità dell'Associazione;
6. stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati;
7. promozione dell'immagine dell'Associazione, sia nei rapporti con i terzi ed il pubblico, sia curando direttamente i rapporti tra gli associati;
8. approvazione dei regolamenti dell'Associazione, nonché loro modifica, revoca e abrogazione;
9. partecipazione ad altri soggetti senza scopo di lucro, anche in sede di costituzione, aventi oggetto analogo o strumentale a quello dell'Associazione, e designazione dei rappresentanti dell'Associazione in seno a tali Enti;
10. accettazione di nuovi associati;
11. composizione degli eventuali conflitti di competenza insorti tra organi dell'Associazione;
12. liti attive e passive e arbitrati, anche irrituali;

13. assunzione e licenziamento di personale;
14. acquisti e vendite dei beni mobili;
15. accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni, erogazioni liberali, contributi e finanziamenti;
16. qualsiasi altro oggetto attinente alla gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione non devoluto dallo Statuto alla competenza di altri organi.

### *Convocazione e delibere*

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta si debba deliberare su una questione inerente la gestione sociale, su iniziativa del Presidente ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, del Vicepresidente, almeno una volta all'anno per deliberare in merito al consuntivo.

Deve, inoltre, essere convocato qualora ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri in carica.

L'avviso di convocazione deve essere inviato in forma scritta con qualunque mezzo comprovante la ricezione almeno sette giorni - riducibili a tre in caso di urgenza - prima della riunione, indicando luogo, ora e ordine del giorno. Una riunione di Consiglio è comunque valida se sono presenti tutti i consiglieri, anche in mancanza di regolare avviso di convocazione.

La partecipazione al Consiglio può avvenire anche attraverso strumenti di audio o videoconferenza.

Ove siano invitati, alle sedute del Consiglio partecipano, con facoltà di proposta e senza diritto di voto, il Presidente del Comitato tecnico scientifico e i coordinatori dei gruppi di lavoro.

Le delibere del Consiglio sono valide purché sia presente la maggioranza dei membri.

Le deliberazioni, salvo i casi diversi previsti dallo Statuto, sono assunte a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

All'inizio di ogni riunione il Presidente nomina tra i membri un segretario verbalizzante. Le deliberazioni risultano dal verbale redatto dal segretario e controfirmato dal Presidente ovvero, in caso di assenza, dal Vicepresidente.

È possibile indire una votazione - delibera telematica - da svolgersi utilizzando adeguati canali che identifichino univocamente i partecipanti in modo certo e sicuro. La delibera telematica è da equipararsi a una delibera ordinaria.

## **ARTICOLO 11**

### **Presidente e Vicepresidente**

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa.

Egli può delegare il suo potere di firma e la facoltà di agire in nome e per conto dell'associazione al Vicepresidente o ad altri consiglieri.

Il Presidente, coadiuvato dal Consiglio, provvede a che le finalità dell'Associazione vengano perseguite, assumendosi di fronte all'Associazione la responsabilità di quelle attività tecniche e organizzative per le quali non siano già attivi dei gruppi di lavoro, nonché assumendosi la responsabilità di sovrintendere alle attività della struttura operativa dell'Associazione.

In caso di dimissioni, inabilità temporanea o permanente del Presidente del Consiglio direttivo, ne fa le veci a tutti gli effetti il Vicepresidente, fino alla fine del mandato del Consiglio direttivo di cui fa parte.

Qualora le cariche di Presidente e di Vicepresidente del Consiglio venissero a mancare contemporaneamente, il Consiglio direttivo ha facoltà di sospendere le attività in corso ed è tenuto a convocare immediatamente l'Assemblea.

Le cariche di Presidente e Vicepresidente sono rinnovate ogni tre anni.

Su delibera dell'assemblea al Presidente e al Vicepresidente può essere riconosciuta un'indennità di funzione e compete il rimborso delle spese vive, regolarmente documentate.

## **ARTICOLO 12**

### **Il Tesoriere**

Il Consiglio Direttivo può procedere alla nomina di un Tesoriere che coadiuva nella gestione amministrativa dell'Associazione.

## **Articolo 13**

### **Comitato Tecnico Scientifico**

È facoltà del Consiglio Direttivo la nomina di un Comitato Tecnico Scientifico, che:

- è composto da figure altamente qualificate, di comprovata esperienza nel settore dell'Open Source e che operano nell'ambito del sistema della ricerca, delle imprese o della pubblica amministrazione;
- varia da un minimo di 5 a un massimo di 10 membri;
- resta in carica per tre anni solari dalla sua costituzione e, ove non abbia esaurito prima il proprio mandato, decade contestualmente al Consiglio Direttivo;
- supporta il Consiglio Direttivo su temi emergenti secondo le indicazioni dell'Assemblea, definisce e aggiorna le linee guida del catalogo e gli eventuali criteri per l'accreditamento delle imprese, individua progetti da proporre alla community, esprime pareri di pertinenza per l'accoglimento delle proposte da inserire a catalogo.

Il Comitato elegge al proprio interno il Presidente, che si interfacerà con il Consiglio Direttivo e potrà partecipare al Consiglio Direttivo e all'Assemblea, senza diritto di voto.

Le modalità di funzionamento del Comitato saranno definite con apposito regolamento redatto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea degli Associati.

Su delibera dell'Assemblea, al Presidente può essere riconosciuta un'indennità di funzione e compete il rimborso delle spese vive, regolarmente documentate.

## **ARTICOLO 14**

### **Gruppi di lavoro**

I Gruppi di lavoro supportano il Consiglio Direttivo su temi e attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione. Sono composti di norma da rappresentanti degli associati, nominati dal Consiglio Direttivo e, ove non abbiano esaurito prima il loro mandato, decadono

contestualmente a questo. I Gruppi possono essere permanenti o temporanei, con compiti definiti e tempificati.

Ciascun Gruppo di lavoro sceglie al proprio interno un coordinatore.

Le modalità di funzionamento dei Gruppi di lavoro saranno definite con apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

La partecipazione ai Gruppi di lavoro è a titolo gratuito.

## **ARTICOLO 15**

### **Il patrimonio**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote e dai contributi versati dai soci, nonché da ogni altra legittima entrata, sia a titolo corrispettivo che liberale, proveniente all'Associazione da soggetti pubblici e privati.

## **ARTICOLO 16**

### **Quota associativa e contributi**

Gli associati sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale nella misura stabilita dall'Assemblea Ordinaria degli Associati per ciascuna categoria di associati in sede di approvazione del bilancio annuale, su proposta del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea, ancora su proposta del Consiglio Direttivo, può altresì deliberare contributi straordinari a carico degli associati.

Nei trenta giorni successivi all'assunzione delle delibere concernenti i contributi ciascun associato può recedere; decorso tale termine i contributi diventeranno definitivamente dovuti.

Gli associati morosi nei versamenti non potranno, tra l'altro, partecipare e votare in Assemblea.

## **ARTICOLO 17**

### **Bilancio annuale**

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo provvede alla redazione del bilancio consuntivo, comprensivo di stato patrimoniale e conto economico, che dovrà essere inviato agli associati unitamente all'avviso di convocazione dell'Assemblea di approvazione.

## **ARTICOLO 18**

### **Anno sociale**

L'anno sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

## **ARTICOLO 19**

### **Divieto distribuzione utili**

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale sia durante la vita dell'Associazione, che in sede di eventuale liquidazione.

## **ARTICOLO 20**

### **Uguaglianza tra le imprese**

L'Associazione si impegna a rispettare l'uguaglianza tra tutte le imprese associate.

L'Associazione non agisce al fine di promuovere una specifica impresa.

## **ARTICOLO 21**

### **Liquidazione**

In caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione sarà devoluto, detratti i fondi necessari alla liquidazione, ad altri enti che perseguano scopi analoghi o a fini di pubblica utilità, salvo altra diversa destinazione imposta dalla legge. Le quote versate dagli associati non sono dagli stessi in nessun caso ripetibili.

## **ARTICOLO 22**

### **Clausola compromissoria**

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra gli associati e tra l'Associazione e i soci, in ordine all'interpretazione e nell'esecuzione del presente Statuto, saranno deferite alla camera arbitrale della Camera di Commercio di Pisa; l'arbitrato verrà deciso da un arbitro unico e seguirà il contenuto del regolamento di tale Camera arbitrale.

## **ARTICOLO 23**

### **Rinvio**

Per tutto quanto non stabilito dal presente Statuto si osservano le disposizioni del Codice Civile e delle leggi speciali in materia.

Navacchio, 26 luglio 2010

Serena Arrighi

Leonardo Paolino

Roberto Stefanelli

Vincenzo Nati

Stefano Pampaloni

Christian Surchi

Maurizio Terragnolo

Francesco Oppedisano

Alberto Gistri

Flavio Fanton

Stefano Noferi

Andrea Bongi

Paolo Alderigi